

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Teatro Stabile 9 la Repubblica - ed. Torino	06/02/2005	<i>"E IO VI MOSTRERO' IL SUO URLO DISPERATO E ANTIMILITARISTA"</i>	2

FONDERIE LIMONE

Martedì in scena la pièce di Cobelli
“E io vi mostrerò
il suo urlo disperato
e antimilitarista”

ALESSANDRA VINDROLA

UNA storia d'amore, immensa e tragica, per parlare di antimilitarismo, per dare eco all'agghiacciante condizione di miseria e disumanità del lager. Non è il classico processo di «attualizzazione» a cui tanti spettacoli vengono, talvolta forzatamente, sottoposti: è il cuore della lettura del *Woyzeck* di Buchner scelta da Giancarlo Cobelli.

Enfant terrible del teatro italiano, classe 1929, Cobelli ha contribuito a disegnare cinquant'anni

di cultura italiana. E il *Woyzeck* che presenta in scena da martedì alle Fonderie Limone, prodotto dagli Stabili di Torino e del Friuli Venezia Giulia per una prestigiosa istituzione come L'École des Maîtres (un corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale diretto da Franco Quadri), è uno di questi tasselli, cui Cobelli ha dedicato le sue energie a più riprese: lo mise in scena per la prima volta nel 1968, in anni di grande fermento e di sperimentazione teatrale, e poi lo riprese negli anni Settanta per farne un



Il «Woyzeck» di Cobelli

film, che decise di girare a Ventotene, utilizzando le strutture utilizzate per i confinati antifascisti.

«Quello che mi ha sempre colpito del *Woyzeck* è la partecipazione che il suo urlo disperato e senza eco è capace di accendere nei giovani. Il cammino che ho seguito con gli allievi dell'École des Maîtres è stato il ritorno ad uno spazio scenico reso claustrofobico dalla sofferenza al punto da riportarci alla memoria i giorni terribili di un lager» spiega Cobelli parlando di questa nuova edizione. Che, pur mantenendo traccia dei precedenti allestimenti, è stata pensata per un gruppo di giovani allievi di differenti nazioni: così, mentre il ruolo di *Woyzeck* è affidato a un solo attore, Nuno Nunes, a vestire i panni di Maria, la donna che ama e che uccide, vi sono sei attrici, chiamate a dar vita alle molteplici sfaccettature del personaggio. Le musiche sono di Giovanna Marini, grande protagonista della canzone popolare italiana, più volte collaboratrice degli spettacoli di Giancarlo Cobelli.

Il *Woyzeck* sarà in replica sino al 3 marzo, alle 20.45 (domenica alle 15.30, lunedì riposo).

